



**I Martedì** - Rivista fondata da Michele Casali

**Direttore responsabile:** Guido Mocellin

**Comitato direttivo:** Gian Mario Anselmi, Giovanni Bertuzzi O.P. (direttore scientifico), Valeria Cicala, Diana Mancini, Roberto Mazzanti, Guido Mocellin, Elena Pirazzoli.

**In redazione:** Chiara Sirk (caporedattore), Domenico Segna (vice-caporedattore), Raffaella Agostini, Mauro Alberghini, Elena Ascoli O.P., Vincenzo Bagnoli, Nicola Bonacini, Bernardo Boschi O.P., Alfonso Canziani, Elisabetta Capelli, Antonino Frusone, Paolo Giuliani, M. Eleonora Landini, Laura Latini, Maria Pace Marzocchi, Luisa Muscarella, Sergio Parenti, Stefano Pederzini, Giovanna Pesci, Elena Pirazzoli, Andrea Porcarelli, Maria Chiara Prodi, Roberto Righi, Francesco Rossi, Aldo Sacchetti, Claudio Santini, Fiorenzo Stirpe, Giorgio Tonelli, Giampaolo Venturi, Valentina Zacchia.

**Progetto grafico:** Marco Gandolfi

**Impaginazione:** Omega Graphics Snc di Maurizio Sanza e Laura Grassi  
Via Franco Bolognese 22 - 40129 Bologna  
tel/fax 051.370356 - email: info@omegagraphics.it

**Editore e redazione:** "I Martedì" Soc. Coop a.r.l.

P.zza San Domenico 12 - 40124 Bologna  
tel. 051.581718 - fax 051.3395252  
registrata presso il Tribunale di Bologna  
il 29 maggio 1978 n. 4649

**Stampa:** italia tipolitografia s.r.l.  
Via Maria Majocchi Plattis 36/42, Ferrara  
tel. 0532 64775 - Fax. 0532 64829

**Abbonamenti:** c/c bancario intestato a:  
I Martedì soc. coop., presso Unicredit Banca,  
Porta San Mamolo - IBAN IT4950200802452000002740455  
Carisbo, Sede via Farini - IBAN IT43H063850240107400045393K

**Ufficio abbonamenti:**


tel. 051.581718 - fax 051.3395252  
Abbonamento annuale Italia e paesi dell'Unione europea euro 25,00, altri paesi euro 30,00, Un numero euro 3,09 (estero euro 4,64), quaderni monografici euro 4,13 (estero euro 6,19). Numeri arretrati maggiorazione del 50%. Gli abbonamenti decorrono dalla data del versamento. Gli abbonamenti non disdetti entro un mese prima della scadenza si intendono rinnovati per l'anno successivo. I fascicoli non pervenuti all'abbonato devono essere reclamati esclusivamente entro 30 giorni dal ricevimento del fascicolo successivo. Decorso tale termine, si spediscono solo contro rimessa dell'importo. Per cambio indirizzo allegare alla comunicazione la targhetta indirizzo dell'ultimo numero ricevuto.

**Concessionaria pubblicità:**

Soc. Coop. I Martedì  
P.zza San Domenico 12 - 40124 Bologna  
tel. 051.581718 - fax 051.3395252  
Pubblicità inferiore al 50%

**Posta elettronica:** imartedi.redazione@gmail.com

**Sito web:** www.centrosandomenico.it/i-martedi-la-rivista

 Associato all'Uspi  
Unione Stampa periodica Italia

Chiuso in tipografia: 30/10/2015  
In copertina: Sergio Alessandri, *L'ora della preghiera*, 1987, olio su masonite, cm 64x89.

L'editore è a disposizione degli aventi diritto che non è stato possibile contattare, nonché per eventuali e involontarie inesattezze e/o omissioni nella citazione delle fonti iconografiche riprodotte nella rivista.

- 2** **EDITORIALE**  
GRAZIE! MA NON SOLO  
Giovanni Bertuzzi O.P.
- DOSSIER:**  
**PAROLE DI BEATITUDINE**
- 6** IL RESTO DI ISRAELE  
Enzo Bianchi
- 12** SACRA SOFFERENZA  
Salvatore Martinez
- 16** AFFAMATI E ASSETATI  
Nunzio Galantino
- 22** LA RESISTENZA DEL MITE  
Gianfranco Ravasi
- 26** SHALOM FRANCESCO  
Mauro Gambetti
- 30** IL DOLCE GIOGO  
Cristina Cruciani
- 34** LA PAROLA INFINITA  
Renato Boccoardo
- 40** **L'ARTISTA DEL MESE**  
SERGIO ALESSANDRI  
Domenico Segna

- 42** **QUELLA SERA A SAN DOMENICO**  
I MARTEDÌ: CONDIVIDERE STORIE E IDEE  
Domenico Segna - Chiara Sirk
- 46** **LE ARTI**  
"UNA SPECIE FEMMINILE":  
FEDERICA IACOBELLI  
Domenico Segna
- 50** OPIFICIO GOLINELLI  
Anna Maria Pace Marzocchi
- 54** **LE SCIENZE**  
DIALOGHI IN LABORATORIO  
Carla Cardano
- 58** **BISCROMA**  
L'UOMO DI GENIO  
Maria Elena Ascoli O.P.
- 60** **IN SALOTTO**  
RECENSIONI  
DUE DOMANDE A: Nicoletta Maldini  
CIRCOROSCOPO
- 63** **GLI AUTORI DI QUESTO NUMERO**
- 64** **LA BOÎTE À MUSIQUE**  
ÉDITH PIAF: DALL'OMBRA ALLA LUCE  
Chiara Sirk

*Le schede di questo numero: I Martedì di San Domenico - 46° anno: Educarsi per educare al centro (fra Giovanni Bertuzzi O.P.) 3; Vita e opere di Federica Iacobelli (Domenico Segna) 49; "In laude": una mostra di Patrizia Merendi (Chiara Sirk) 53.*

**I Martedì è in vendita:**  
**Edicola MELONCELLO in via Irma Bandiera, 26 - Bologna**  
**sito web: <http://www.centrosandomenico.it/i-martedi-la-rivista>**

**L'** editoriale di questo numero della nostra rivista è obbligatoriamente dedicato al rinnovamento della sua redazione; rinnovamento che sta avvenendo dopo le forzate (per lui e per noi) dimissioni da parte del suo ultradecennale direttore, Guido Mocellin.\* Lo ringraziamo per aver diretto in tanti anni questo importante laboratorio culturale qual è la rivista per il nostro Centro San Domenico. Lo ringraziamo soprattutto per come lo ha diretto, per l'alto profilo che ha saputo imprimergli, per come ha saputo coinvolgere tante nuove e giovani energie nel gruppo redazionale e tante voci diverse, in dialogo tra loro, negli innumerevoli articoli che sono stati prodotti. Grazie, allora, ma non solo: "passando la mano" egli ci trasmette un'eredità impegnativa che dobbiamo e vogliamo raccogliere, per mantenere la rivista all'altezza della sua tradizione e per dare un maggior impulso alla sua diffusione

e al contatto con i propri lettori. In questo passaggio Guido ha promesso di restarci vicino, per rimanere aperti e disponibili a quei rinnovamenti che sono imposti dai cambiamenti in corso nel campo dell'editoria. E anche per questo lo ringraziamo, mentre gli auguriamo tutto il successo che merita nel suo nuovo impegno professionale.

Ma per compiere i cambiamenti e il rinnovamento dovuti, ci auguriamo di avvalerci anche dei contributi di tutti coloro che sono competenti per realizzarli, e ci rivolgiamo a chi vuol collaborare a qualsiasi titolo per trovare i sostegni necessari, affinché questa rivista possa continuare a svolgere il suo servizio alla cultura così come ha fatto validamente fino ad oggi.

---

\*Per ragioni meramente tecniche questo numero reca ancora la firma di Guido Mocellin come Direttore responsabile.

**{ Grazie!  
ma non solo }**

# 46° anno: Educarsi per educare al centro

Il filo conduttore del prossimo anno sociale del Centro San Domenico sarà *"Educarsi per educare"*: stesso verbo con declinazione diversa, che nella percezione comune oggi pare superato. L'etimologia del termine ci ricorda che esso è composto dalla particella "e" e dal verbo *ducere: condurre, trarre. Aiutare con opportuna disciplina a mettere in atto, a svolgere le buone inclinazioni dell'animo e le potenze della mente e a combattere le inclinazioni non buone.*

L'educazione è il processo formativo attraverso il quale l'uomo perviene alla capacità di gestire se stesso e di realizzare pienamente la propria umanità. La storia ha sempre presentato due orientamenti fondamentalmente differenti e in contrasto tra di loro sul modo di impostare l'educazione in generale e la relazione educativa in particolare tra chi educa e chi deve essere educato. Chi sostiene, come Sant'Agostino, che l'educando deve lasciarsi guidare e illuminare principalmente da se stesso e dal proprio maestro interiore, riconosce all'educatore una funzione puramente esteriore e strumentale. Mentre San Tommaso, che pur attribuiva al discepolo il ruolo di agente principale e di vero soggetto del proprio sapere, sosteneva tuttavia che egli è ancora imperfetto nell'acquisizione di ciò che deve apprendere, mentre l'educatore è il soggetto che possiede in atto il sapere che il discepolo deve acquisire, e ha il compito di far passare dalla potenza all'atto le capacità del discente. Due posizioni analoghe ci sono state presentate nel corso dell'incontro del "Martedì" del 27 gennaio scorso: il prof. Umberto Curi sosteneva con Kant (e con l'impostazione illuministica) che l'uomo è in condizione di minorità fino a quando è incapace di servirsi della propria intelligenza senza l'aiuto di un altro, e che molti rimangono durante l'intera vita in questa condizione, perché rinunciano

a pensare con la propria testa, e trovano più comodo appoggiarsi al pensiero e alla responsabilità di altri. Il prof. Bodei, invece, ha esordito ricordando che ciascuno di noi entra in un mondo già fatto da numerose generazioni, e deve inserirsi apprendendo tutto dalla famiglia, dalla scuola, dalla società in cui vive, e può raggiungere la maturità e l'autonomia di giudizio soltanto passando da ciò che gli è dato dalla natura a ciò che può ricevere dalla cultura. La pedagogia e le scienze della formazione devono perciò riflettere sui ruoli dell'educando e dell'educatore, in modo tale da attribuire a ciascuno i compiti che spettano loro, senza pensare che si possa ridurre la pedagogia a un "fai da te", e senza ridurre, d'altra parte, l'apprendimento a un processo passivo che l'educando deve semplicemente subire. Muovendo da questi presupposti ragioneremo con storici, filosofi, scienziati, religiosi, personaggi dell'area della comunicazione e dello spettacolo sull'importanza dell'educazione che è, come dicevamo, il concetto di riferimento di questo nuovo anno.

*fra Giovanni Bertuzzi O.P.*

*Prossimo evento:*

**Martedì 15 dicembre 2015** - Salone Bolognini

I Martedì di San Domenico

*Dio misericordioso, nelle tre religioni monoteiste* - Stefano Breviglieri, fra Alberto Ambio, Baharier

Sulla scia del filone scelto per questo 46° anno di attività, *Educarsi per educare*, continueremo nella seconda parte dell'anno a riflettere su questa tematica con Lucio Caracciolo, Mons. Giancarlo Bregantini, Enzo Bianchi e altri relatori.